

Il «risanamento» della società Immobiliare

Sfratti in massa a Borgo: nasce un albergo elegante?



Un intero isolato del rione Borgo sta per essere sgomberato delle famiglie che lo abitano da generazioni e generazioni. Trenta famiglie già sono state sfrattate e hanno avuto in cambio dei loro appartamenti, che si affacciano sui vecchi cortili cinquecenteschi, orribili costruzioni, alla Farnesina. Dietro questi sfratti, ancora una volta, sta l'immobiliare, che è riuscita, finora, a

liberare dagli inquilini i due palazzetti che si aprono ai numeri 84 e 86 di Borgo Pio. Gli altri, negli stabili compresi tra Borgo Pio, via Corridori, via del Mascherino, via del Farinone, saranno costretti ad andarsene in breve tempo. «Non sappiamo perché fanno questo», dicono gli sfrattati. «C'è chi dice che l'ambiente va

«risanato», oppure che demoliranno tutto per farne un albergo. Non ci si capisce nulla». A quanto sembra, l'intenzione dell'immobiliare sarebbe quella di radere al suolo queste case e costruire un grande albergo al loro posto, mutando completamente, così, il volto di uno dei rioni già gravemente compromessi dagli attentati dell'urbanistica fascista.

Magro bilancio della conferenza

Per il traffico niente di nuovo

«Sfalsamento degli orari»: rientrano tutti i propositi? Ostacoli per i nuovi servizi ATAC — Rinviata l'assemblea

La conferenza del traffico indetta dal Campidoglio si sta avviando a un esito tutt'altro che felice. Le acque dell'assemblea, appena appena mosse da qualche polemichezza di carattere corporativo (vedi quella dei commercianti del centro), sono ben presto piombate nella bonaccia. Nulla di nuovo, in sostanza. Vecchi discorsi. Solo qua e là qualche spunto interessante (ma sul piano di una discussione generale dei problemi del traffico, come è stato nel caso del Lavoro Angelini) e poi un grigiore scoraggiante. Vien fatto anche di chiedersi il perché di questa conferenza. Si era parlato di uno scambio di idee molto concreto sul problema degli orari di lavoro in rapporto con le esigenze del traffico, ma questo — tutto sommato — è rimasto uno dei tanti temi di una discussione che si è perduta in mille rivoletti diversi. I maggiori interessati a una riforma generale degli orari, o almeno

ad un inizio di riforma. I rappresentanti dei ministri, della Presidenza del Consiglio, delle banche, degli uffici parastatali, si sono appena fatti vedere. Da parte loro non vi è stato nessun impegno: le cose sembra che debbano continuare tranquillamente per la loro strada. I commercianti — per bocca del presidente dell'Unione, l'assessore Della Torre, che

alla conferenza era presente nella duplice veste di collega di Giunta di Pala e di oppositore dei recati provvedimenti da lui attuati nel centro storico — hanno fatto intendere di non essere disposti a modificare i loro orari di apertura e chiusura. Per di più, da parte del direttore dell'ATAC, è venuto il colpo di grazia: il prof. Guzzanti, infatti, ha sollevato forti obiezioni a una sorta di capello da cosiddetti «servizi cumulativi» da parte dell'azienda per soddisfare le esigenze degli impiegati di alcuni grossi uffici. Insomma, del castello fattosamente messo in piedi alla vigilia, non rimane in piedi quasi nulla, oltre alle molte parole spese in due giorni di dibattito. Anche le affermazioni a proposito della priorità da accordare al mezzo pubblico sono rimaste nel vuoto, non suffragate da nessuna proposta significativa: sembra che nella istituzione delle tre o quattro corsie riservate di questi ultimi tempi si sia esaurito tutto l'impegno dell'Amministrazione comunale.

Resta in piedi soltanto il famoso piano dei parcheggi, una sorta di capello da prestigiante dal quale si estraggono un numero più o meno grande di «garages», a seconda delle occasioni. In proposito, però, è giunta una doccia fredda da parte di due tecnici degni di ogni stima. Il prof. Guzzanti, pur tenendosi sulle generali, ha rilevato che i parcheggi del centro (aereo all'aperto, più parcheggi attornati) debbono essere costruiti alle reali possibilità della rete stradale di assorbire il traffico da essi generato. I luoghi di sosta, infatti — ha rilevato — sono degli attrattori di traffico. Il prof. Bernini, incaricato di costruire i parcheggi presso la scuola di ingegneria, ha sollevato invece riserve sulla costruzione dell'autostrada di via Crispin, troppo centrale e quindi suscettibile di creare nuovi motivi di congestione. Osservazioni analoghe avevano fatto, del resto, nella nostra edizione di ieri, soprattutto a proposito del folle proposito di sbancare il Caloppo di Villa Borghese per farvi posto a un numero di macchine imprecisato (da 1000 a 5000). Un provvedimento del genere, oltre a provocare conseguenze catastrofiche per il traffico in tutta la zona vicina, rappresenterebbe un intollerabile attentato all'ambiente. I lavori della conferenza si concluderanno fra qualche giorno.

Il giorno
Oggi venerdì 31 luglio (213-153). Onomastico: Ignazio. Il sole sorge alle 5,7 e tramonta alle 19,52. Luna ultimo quarto il primo agosto.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri 30 luglio, sono nati 70 maschi e 76 femmine. Sono morti 27 maschi e 32 femmine dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 62 matrimoni. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità irregolare. Temperature: massima 32, minima 17.

L'ES diventa «30»
Da domani la circolare esterna sinistra cambierà nome: diventerà un numero, il «30». Naturalmente, anche la circolare notturna diventerà «30 notturno».

Spostato un capolinea
La direzione della STEFER comunica che a causa dei lavori di costruzione del nuovo tronco metropolitano, a partire da oggi il capolinea della linea tramviaria Termini-Cinecittà sarà arretrato a piazza di Cinecittà.

Culla
Ad allietare la casa dei genitori è nata Roberta. Alla bella pupetta e ai compagni Bartolini Giuseppina e Zoccolini giungono gli auguri più vivi dei compagni di Monteverde Nuovo e dell'Unità.

Nozze
Nella chiesa di San Tommaso a Casal Palocco si sono celebrati ieri in matrimonio il signor Vincenzo Colonnelli e la signorina Annunziata Crescenzi. Testimoni per lo sposo sono stati il Sindaco di Roma, dr. Amerigo Petrucci e l'Assessore al Personale del Comune dr. ssa Maria Miu Cautela; per la sposa il dr. Alessandro Santoro e il dr. Valfredo Marino. Vivissimi auguri.

il partito
Assemblee
Ostia Lido, ore 19,30, assemblea con Glifrida; Aguzzano, ore 20, assemblea.

Rapina in viale Tiziano
Pistola alla mano, quattro giovani hanno rapinato Agostino Turchetta, 17 anni, addetto ad un distributore di benzina in viale Tiziano. È accaduto l'altra notte. Il bottino è stato magro: circa trentamila lire. La polizia, naturalmente, indaga.

Manifestazioni
Ladispoli, ore 19,30, comizio con Maria Rodano; Tivoli, ore 19, comizio con Mammarci e proiezione di un film.

Ustionato dall'olio bollente
Trasportato in aereo a Roma, perché potesse essere curato nello speciale reparto di chirurgia plastica del S. Eugenio, un giovane operaio siciliano è morto dopo cinque giorni di atroce agonia. Si chiamava Giorgio Michela, aveva 25 anni ed abitava a Fozzillo di Ragusa; il 26 nelle raffinerie dell'ENI era rimasto orribilmente ustionato da un potente getto di olio a 200 gradi.

EDILI

Prosegue l'agitazione per il premio di produzione - Le decisioni della Filella

Comizi e scioperi

La Filella-Cgil provinciale ha deciso di proseguire la lotta per una nuova disciplina urbanistica, la piena occupazione, il finanziamento della legge 167, una nuova politica della casa; nel frattempo prosegue intensamente l'agitazione di cantiere per imporre il rispetto del contratto integrativo provinciale. Il comitato direttivo del sindacato unitario, dopo un'ampia discussione, ha approvato un documento che richiama gli obiettivi della categoria e l'analisi della situazione esistente nell'edilizia, fissati nella lettera indirizzata a Moro e approvata dai lavoratori nel comizio del 15 luglio al Parco della Resistenza. Nella prossima settimana si avranno decine di comizi davanti ai cantieri di tutti i quartieri, scioperi articolati, invio al governo e ai gruppi parlamentari di ordini del giorno, numerose delegazioni di operai inoltre si recheranno in Parlamento per illustrare alle autorità le posizioni del sindacato e le difficoltà attraversate dall'edilizia causa della politica seguita in questi anni.

Nella lettera inviata a Moro, come si ricorderà, si ri-

I turni dell'acqua

Nuova settimana ascoltata: ecco i turni dell'acqua da oggi, venerdì 31 luglio, a giovedì 6 agosto.

OGGI, 31 LUGLIO: Trionfale basso, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Balduina.

DOMANI 1 AGOSTO: Ottavia, Giustiniana, Tomba di Nerone, Torvecchia, Casalotti, Trionfale alto (oltre il Forte Trionfale).

DOMENICA 2: nessuna sospensione di flusso.

LUNEDÌ 3: Camilluccia e Palombara, Vigna Clara, Tor di Quinto, Corso Francia, Monte Mario alto, Villaggio Cronisti.

MARTEDÌ 4: Giancoleone, Monteverde Vecchio e Nuovo, Borgata del Trullo, Borgata della Magliana, Via Fortuense, Fonte Galera.

MERCOLEDÌ 5: Ostiense (zona compresa tra Via Ostiense e Via C. Colombo), Testaccio, S. Saba, Aventino.

GIOVEDÌ 6: Primavalle, Boccazone, Madonna del Riposo, Gregorio VII, Aurelio alto, Bravetta e Pisana, Trastevere.

Rissa a Regina Coeli

Durante l'«aria» un detenuto ha aggredito Gianfranco Sacco, un giovane che venti giorni fa ha confessato di aver ucciso il marito dell'amante. «È una vendetta della mala...»

Con un morso via l'orecchio

Riattaccato al S. Eugenio - «Ho ucciso per salvare la mia vita»

Rissa a Regina Coeli. Gianfranco Sacco, un giovane detenuto per omicidio, è stato aggredito durante l'ora di «aria», da un altro recluso, che, con un morso terribile, gli ha strappato un orecchio. Subito soccorso dalle guardie, è stato dapprima accompagnato all'infermeria e quindi al Santo Spirito, per le prime medicazioni; poi, con un'ambulanza, è stato trasportato allo speciale reparto di chirurgia plastica del S. Eugenio dove i medici,

con un brillante intervento, sono riusciti a riattaccargli l'orecchio. Guarirà in una ventina di giorni. Intanto, le autorità carcerarie e la polizia, che per misteriosi motivi non hanno voluto rivelare il nome dell'aggressore, hanno aperto una inchiesta per accertare i motivi della drammatica lite: «Non so niente. Chissà perché lo ha fatto...», ha ripetuto Gianfranco Sacco. Non è escluso, comunque, che il giovanotto sia rimasto vittima di una vendetta della «mala».

«Gli debbono far pagare l'assassinio di Giuseppe Maruccino...», hanno mormorato i «ben informati» a Regina Coeli. Tutto è cominciato il 9 novembre dello scorso anno, quando il cadavere di un uomo venne ripescato nel Tevere all'altezza di Ponte Ardenza. Non fu difficile per i poliziotti dargli un nome: appunto quello di Giuseppe Maruccino, un ladro ben noto che era appena uscito di galera per un furto di gioielli in un'oreficeria di Magliana Sabazia. Il corpo non presentava segni di violenza. «È un suicidio...», conclusero rapidamente gli investigatori.

Otto mesi più tardi, il 2 luglio, esattamente, il clamoroso colpo di scena. Gianfranco Sacco si confessò autore dell'omicidio, alla fine di un estenuante interrogatorio durato per ore. Sacco, infatti, dal fatto che il giovane era andato a convivere con la vedova del Maruccino, Isolina di 40 anni, lo avevano convocato in caserma più che altro per scurlo. «L'ho ammazzato...», si era confessato. «L'avevo ammesso, invece, da singhiozzando. Gianfranco Sacco l'ha fatto per legittima difesa...». Quel maledetto pomeriggio del 29 ottobre, Giuseppe mi invitò a fare una passeggiata in barca. Arrivati a Ponte Marconi, siamo scesi sul greto del fiume. Subito mi ha accusato di essere diventato, mentre lui era in galera, l'amante della moglie: poi, improvvisamente, ha estratto un coltello ed ha cercato di colpirmi... Avevo una pistola in tasca, ma non come una pistola: gliela puntai contro di lui, per la paura, ha fatto un salto indietro, è finito nel fiume, è scomparso senza avermi mai visto. È stato ritrovato 10 giorni dopo... Non l'ho fatto apposta... credetemi...»

Secondo i carabinieri, in-

Sciopera la Sogeme

Aerei senza vivande

I 350 dipendenti della SOGEME hanno concluso ieri uno sciopero di 48 ore. I lavoratori, che chiedono miglioramenti economici e normativi, riprenderanno la lotta non appena i dirigenti sindacali della CGIL e della UIL torneranno ad incontrarsi per fare il punto sulla situazione e decidere le azioni da intraprendere. Un incontro fra i sindacati dovrebbe aver luogo lunedì prossimo.

La SOGEME è la ditta che fornisce i viveri agli aeroplani dell'Alitalia e che gestisce la mensa aziendale della compagnia di bandiera. Per due giorni i passeggeri e i dipendenti (2000) dell'Alitalia hanno dovuto accontentarsi dei cestini preparati alla meno peggio da un ristorante di Fiumicino.

La direzione della SOGEME ha inoltre affidato una parte del lavoro — quella riguardante la pulizia dei recipienti e delle stoviglie usati sugli aerei — ad un istituto religioso, l'orfanotrofio Pio XII gestito da suore. I sindacati hanno fatto sapere che non si spaventeranno per questo. Il nostro giornale rivolge un appello ai medici romani, agli insegnanti e ai professori delle più celebri cliniche, perché aiutino la loro piccola. Abitano a Valmontone, in piazza San Francesco 37.

Truffatore denunciato

Per un milione prometteva la casa I. C. P.

Una baraccata aveva sborsato la forte somma in pochi mesi

La squadra mobile ha scoperto e denunciato uno di quei numerosi individui che speculando sull'ingenuità della gente e sulla permanenza «fame» di case di cui soffre un quarto della popolazione romana, riesce a spillare quattrini promettendo molto e, ovviamente, senza far ottenere nulla. Questa volta il personaggio, spacciandosi per un ispettore dell'Istituto Case Popolari, ha portato via tutti i risparmi di una famiglia abitante al borghetto della Stazione Prenestina. I poliziotti lo hanno denunciato, insieme ad un complici, a piede libero per trascorsa frode: si chiama Raffaele Ruggiero, ha 26 anni ed abita in via Merulana 46. Il suo compare è Michele Russo di 51 anni, via Pisino 6. Con i due è stata denunciata anche una ragazza loro amica, Anna Visini di 25 anni, colpevole di furto.

La storia è iniziata qualche mese fa. Il Russo, che abita alle case popolari di Villa Gordiani, cominciò a raccontarci in giro di aver ottenuto l'appartamento grazie ad amicizie influenti, naturalmente dopo aver «unto un po' le ruote». Era l'epoca per una truffica quasi perfetta. La prima (e a quanto sembra, unica) vittima è stata la signora Lucia Rameri, che abita con il marito Andrea Frustaci in una casupola del borghetto Prenestino. Raffaele Ruggiero, presentato dal Russo, andò nella loro abitazione vestito elegantemente, molto sicuro di sé. «Certo che posso farvi avere una casa — disse —. Non subito e non gratis, naturalmente. Ci vuole un po' di tempo, e un po' di soldi da dare a parte, che ci costano io». Frustaci cominciò così a «foraggiare» l'individuo che in cambio distribuiva solo promesse. «Lei è disoccupato?», disse un giorno al Frustaci. «Non si preoccupi, ci penso io. Con qualche centinaio di migliaia di lire le troverò un ottimo posto al Comune. Penso io a tutto».

È giunto finalmente, qualche giorno fa, il momento in cui le promesse non sono più bastate alla famiglia. La donna si è fatta coraggio ed è andata in via Merulana, a casa del Ruggiero, a reclamare i suoi diritti: in pochi mesi aveva sborsato oltre un milione.

L'uomo non ha perso la sua sicurezza: «È un momentaccio — ha detto — ma non si preoccupi. Se vuole le restituisco i soldi, ma ora non ho liquidi. Le dò un assegno...». La signora Frustaci è uscita dalla signorile abitazione con un assegno del Banco di Napoli per 800 milioni e si è corsa subito a banca a cambiarlo. Qui però ha avuto una brutta sorpresa: il numero dell'assegno era fra quelli che risultavano rubati. A questo punto, naturalmente, è intervenuta la polizia. L'assegno era stato rubato da Anna Visini nell'auto dell'avvocato Scipioni, paragonata in via Gaeta e la giovane donna l'aveva poi passato al Ruggiero.

Il terzetto è stato quindi fermato dalla Mobile, interrogato e poi denunciato a piede libero. La squadra del dottor Suetato, che ha condotto l'operazione, prosegue le indagini per accertare se il Ruggiero ha truffato anche altre persone.



Raffaele Ruggiero



FOA' C.H.I.C. abbigliamento

Offre sottocosto

merci pregiate

ESTATE MARE - MONTI

PER 6 GIORNI

Corso, 342-43

(Piazza Colonna)

Orario più opportuno ore 9-11 - 16-18

Athos Maestosi

ULTIMI GIORNI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39